

Dopo il Viminale, anche l'ente previdenziale riapre i termini per chi ha versato i 500 euro

Colf, l'Inps proroga la sanatoria

La nuova scadenza per presentare le istanze al 31 dicembre

DI GIGI LEONARDI

Anche l'Inps proroga la sanatoria domestici. Il datore di lavoro che abbia effettuato il versamento del contributo forfetario (500 euro) entro il 30 settembre ma non abbia presentato la domanda di sanatoria, per la regolarizzazione di una colf badante italiana, comunitaria o straniera regolarmente soggiornante, potrà ancora presentarla entro e non oltre il 31 dicembre 2009. Lo precisa tra l'altro l'Inps nel messaggio n. 28860/2009, facendo seguito alle analoghe istruzioni arrivate dal ministero dell'interno (per la sanatoria degli extracomunitari).

Forza maggiore

La rinuncia alla dichiarazione di emersione, intervenuta nel corso della procedura, si legge nella nota, comporta l'archiviazione del procedimento e la cessazione della sospensione dei procedimenti sanzionatori (ex art. 1 ter comma 8-9 della legge 102/2009). In tal caso, comunque il datore di lavoro dovrà essere convocato affinché tale rinuncia venga formalizzata, con le conseguenze

LA PROROGA	
L'eccezione	Anche l'Inps, dopo il ministero dell'interno, consente di regolarizzare le situazioni incomplete della sanatoria di domestici italiani, comunitari o extracomunitari regolarmente soggiornanti
I presupposti	La possibilità di presentare la domanda di regolarizzazione è offerta ai datori di lavoro che abbiano versato nei termini (30 settembre 2009) il contributo forfetario di 500 euro per lavoratore da regolarizzare
Nuovo termine	La presentazione della domanda di regolarizzazione è possibile entro e non oltre il 31 dicembre 2009

sanzionatorie previste dalle norme vigenti. Soltanto nel caso in cui la rinuncia sia dovuta a causa di forza maggiore sopravvenuta, come ad esempio il decesso della persona da assistere, sarà consentito, al momento della convocazione il subentro di un componente del nucleo familiare del defunto, eventualmente anche modificando il rapporto di lavoro, purché sussistano i requisiti previsti dalla norma, ovvero il rilascio al lavoratore extracomunitario di un premezzo di soggiorno per attesa occupazione, qualora il predetto subentro non sia possibile.

Condizione del lavoratore

Nelle more della definizione del procedimento di emersione, il cittadino straniero non può essere assunto da altro datore di lavoro in quanto non ha ancora presentato richiesta di permesso di soggiorno per lavoro subordinato, requisito necessario per l'assunzione regolare. Infatti soltanto la sottoscrizione del contratto di soggiorno, congiuntamente alla comunicazione obbligatoria di assunzione all'Inps ed il rilascio del permesso di soggiorno comportano l'estinzione dei reati relativi alle violazioni delle norme per l'ingresso ed il soggiorno nel territorio nazionale.

Rimborso della quota forfetaria

In caso di irricevibilità, archiviazione o rigetto delle domande di emersione, ricorda il messaggio, non si procederà comunque alla restituzione del contributo forfetario di 500 euro. Il rimborso potrà avvenire solo in casi eccezionali, che saranno valutati dai competenti Ministeri.

Dichiarazioni presentate all'Inps

È stato segnalato da più parti che alcune dichiarazioni di emersione per lavoratori extracomunitari senza permesso di soggiorno o con permesso di soggiorno che non consente lavoro subordinato, sono state presentate all'Inps invece che al ministero dell'Interno, mentre in alcuni casi si è riscontrato una doppia presentazione, all'Inps e al Ministero dell'Interno. Quest'ultimo (circolare prot. 7602 del 1 dicembre) ha disposto che nel caso in cui sia stato regolarmente effettuato il pagamento del contributo forfetario entro il 30 settembre, ma non risultino acquisite le relative istanze di emersione dal sistema informatico i datori di lavoro possono, entro e non oltre il 31

dicembre, contattare il servizio di «help desk» del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione all'indirizzo di posta elettronica <https://nullaostalavoro.interno.it> o al numero telefonico 0648905810 per il completamento del procedimento di emersione. Pertanto gli uffici periferici dovranno avvisare i datori di lavoro che hanno impropriamente presentato domanda all'Inps di quanto previsto nella citata circolare, in modo da consentire la regolare definizione del procedimento di emersione. In analogia con le indicazioni del Ministero dell'Interno, nel caso in cui il datore di lavoro abbia regolarmente effettuato il versamento del contributo forfetario entro il 30 settembre, la domanda di emersione all'Inps potrà essere presentata entro e non oltre il 31 dicembre 2009. La nota ribadisce infine che non possono essere accettate domande di emersione, pena decadenza dall'emersione stessa, con data inizio del rapporto di lavoro successiva al 1° aprile 2009, ovvero con data di cessazione coincidente o precedente alla data di presentazione.

— Riproduzione riservata —

News

Cup: donne in crescita

«C'è sempre una maggiore presenza di donne nelle categorie professionali, specie dell'area giuridico-economica. Per quanto riguarda la categoria dei consulenti del lavoro, per esempio, rappresentano il 50% del totale degli iscritti e il 70-80% tra i nuovi iscritti. Per loro, sarebbe necessario intervenire con politiche di conciliazione vita-lavoro e con azioni di sostegno». Lo ha detto Marina Calderone, presidente del Cup (Comitato unitario professionisti) e del Consiglio nazionale dell'ordine dei consulenti del lavoro, che è intervenuta sul tema della riforma delle professioni. Calderone ha sottolineato che gli interventi a sostegno delle donne professioniste sono necessari anche perché «il loro fatturato, a parità di anzianità, è circa del 40% inferiore a quello dei colleghi uomini». La presidente del Cup ha quindi rimarcato l'importanza dei percorsi formativi per i professionisti.

L'integrativo alla Camera

Oggi, la Commissione giustizia della Camera dei deputati discuterà in sede consultiva l'esame dell'atto Camera 1524 Lu Presti, recante «contributo previdenziale integrativo dovuto dagli esercenti attività libero-professionali iscritti in albi ed elenchi», così come approvato dalla Commissione Lavoro.

Attesa per l'anno giudiziario

Si terrà il 29 gennaio prossimo, nell'aula Magna della Corte di Cassazione, la cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario. L'evento comincerà alle 11, alla presenza del capo dello Stato. Alla relazione del primo presidente della Cassazione, Vincenzo Carbone, seguiranno gli interventi del vicepresidente del Csm, Nicola Mancino, del ministro della giustizia, Angelino Alfano, del Procuratore generale della Cassazione, Vitaliano Esposito, e del presidente del Consiglio nazionale forense, Guido Alpa. Il giorno successivo, l'anno giudiziario sarà inaugurato nei vari distretti delle Corti d'appello. Le date e le modalità delle cerimonie sono state stabilite ieri dal plenum del Csm.

Mario Valdo

— Riproduzione riservata —

STORIE DI LAVORO

Il cohousing

Proprio ieri, ricorderete, vi abbiamo parlato di quei due ragionieri, Fidelio e Bianchina, che decidono di sposarsi subito, onde evitare complicazioni alla loro vita sentimentale.

Dove abiteremo, si sono domandati. Indubbiamente costituiremo, con altre persone di buona volontà, un cohousing, un nuovo modo di abitare, una nuova filosofia, ma anche un sistema per spendere di meno.

È in America che nasce, stretta dalla crisi, il cohousing, un condominio che non serve soltanto per abitare, ma anche - ad esempio - per tenere insieme i bambini di più famiglie, con il metodo tagesmutter, un micro asilo nato nel Trentino/Tirol.

Ma il cohousing - nuovo tipo di condominio assai meno chiuso ed egoista -

serve anche per assistere le persone più anziane.

Non solo: la nuova struttura organizza inoltre il car-sharing, modo risparmiato per portare sul lavoro i condomini, evitando l'uso sprecone della propria vettura.

E ancora: il cohousing ha una cantina condominiale per il vino, che nasce così in casa, a costi dimezzati.

Così come nasce il forno comune per le cene condominiali, in attesa di organizzare il vitto condominiale, essendo la spesa al mercato, frigo, cottura dei cibi ormai un modo troppo costoso per redditi sempre più risicati.

E non finisce qui: anche la lavanderia condominiale avrà presto il suo battesimo, unitamente alla piscina scoperta.

Non più, in conclusione, il tradizionale condominio, ma una cooperativa sociale tra condomini (legge 381/91), che gestisca anche i relativi servizi socio-sanitari ed educativi.

Un gran lavoro dunque per i due ragionieri Fidelio e Bianchina che, per completare il progetto, aprono lo studio accanto all'abitazione, cosa ottima nella nuova filosofia del cohousing.

di Valfrido Paoli
consulente del lavoro
valfrido@asspaoli.com

DE VITTORI
OF SWITZERLAND
International Business Consultants

COSTITUZIONE
E GESTIONE
DI SOCIETÀ MALTESI
E CIPRIOTE

info@devittori.com
devittori.com

Ottavio Rinuccini - Alessandro Striggio

L'EURIDICE

E
LA FAVOLA D'ORFEO
L'UTOPIA NEL MELODRAMMA

Presentazione del XIX° volume della
Biblioteca dell'Utopia - Silvio Berlusconi Editore

intervengono
Quirino Principe - Armando Torno - Marcello Dell'Utri

SABATO 12 DICEMBRE 2009, ore 11.00
BIBLIOTECA DI VIA SENATO - Via Senato 14 - Milano